

L'organizzazione dello spazio e la percezione della paura nelle politiche della sicurezza urbana.

Il muro nei processi di inclusione (ed esclusione) sociale in Brasile e in Italia

L'organisation de l'espace urbain et la peur du crime dans les politiques de sécurité urbaine. Le mur dans le processus d'inclusion (et d'exclusion) sociale au Brésil et en Italie

The organization of urban space and the fear of crime at the level of urban security policies. The wall and the social inclusion (and exclusion) processes in Brazil and in Italy

Alice Cennamo e Daniele Veratti**

Riassunto

Con il presente contributo si intende approfondire la relazione tra il muro, reale e simbolico, e la questione della sicurezza/insicurezza urbana. Nella città antica il muro *costruito* aveva una molteplicità di funzioni: quella di difendere, di tutelare, ma anche di controllare e dividere. Oggi i muri sono fluidi e mutevoli e l'organismo urbano non è più definito da elementi fisici, ma viene generato costantemente dall'azione delle reti di relazioni e di comunicazioni. In realtà i muri "interiori" paiono molto più solidi e difficili da scalfire oggi, rispetto al passato. I muri di cemento, poi, stanno nuovamente riprendendo forma, attraverso l'espansione dei quartieri fortificati ed il proliferare delle protezioni fisiche della proprietà. Sono muri sempre più escludenti, che mischiano nel loro cemento paure ed incertezze della collettività, con ricadute estremamente pesanti sulle società. Per meglio comprendere i concetti approfonditi in questo articolo, verranno illustrati alcuni casi di frattura urbana tipici dei grandi centri brasiliani, dove, nonostante i grandi progressi compiuti negli ultimi anni, le forme di segregazione e/o auto segregazione sociali sono ancora molto evidenti.

Résumé

Cet article vise à examiner la relation entre le mur (concret et symbolique) et la perception de l'insécurité par les citoyens.

Au cours de l'histoire, le mur a eu de nombreuses fonctions : défendre, protéger mais aussi contrôler et séparer.

De nos jours, les centres urbains sont constitués par les relations humaines et la communication ; pauvres en éléments concrets, ils sont plus fluides. Néanmoins, la construction d'ensembles résidentiels fermés conduit au retour du mur en béton.

Quelques exemples de la désagrégation urbaine et sociale typique des grandes villes brésiliennes seront donnés dans cet article.

Abstract

In this article, the authors examine the relationship between the wall (real and symbolic) and the feeling of urban insecurity.

In the course of history, the function of walls was both to protect and to control and segregate.

Today, the urban city is a more fluid place, constituted of a network of communications and relationships and devoid of material elements. However, the increase of gated communities represents the return of the concrete wall.

In this text, the authors provide some examples of urban and social breakdown regarding some big Brazilian towns.

* Avvocato, Dottore di ricerca in criminologia, Assegnista di ricerca presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna.

* Sociologo, Dottorando di ricerca in pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio presso l'Università IUAV di Venezia.